

CIRCOSCRIZIONE 1 ^
Centro - Crocetta



CITTA' DI TORINO

INTCI1 16 / 2023

14/06/2023

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 1 ^ - Centro - Crocetta

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente SAVIO Cristina, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALTAMORE Antonietta	FILIPPI Marina	ROLANDO Federico
BADINI CONFALONIERI Alberica	GERVASONI Maria Elena	ROMEO Caterina
BATTAGLINI Tommaso Maria Giovanni	GRITTI Ilaria	STEFANUTO Samuele
BENEDETTI Paolo	LEVI MONTALCINI Piera	STRANIERO Giovanni
BORINI Alessandro	MAINA Benedetta	VALENTINO Claudia
BRIANZA Isabella	MARTINEZ Francesco	
DI NARDO Antonio	NALLO Vittoria	

In totale, con il Presidente, n. 20 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BALBO DI VINADIO Francesca Chantal - CAPETTI Filiberto Maria - FALLETTO Pietro - MOSSA Tiziana - POGGIO Graziella Elena

Con la partecipazione del Segretario CHIEZZI Andrea Carlo Antonio Pino

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) AVENTE AD OGGETTO: "INIZIATIVE PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E POLITICHE DI UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ACQUA".

PREMESSO CHE

- secondo i dati del Water Footprint Network l'impronta idrica dell'Italia è stimata in circa 130 miliardi di m³ all'anno, una delle più alte in Europa;
- il consumo giornaliero di acqua potabile pro capite nella Città di Torino si attesta sui 250 litri giornalieri per abitante[1];
- considerando una popolazione di circa 900.000 abitanti a Torino, il fabbisogno annuale totale di acqua potrebbe oscillare tra gli 80 ed i 90 milioni di metri cubi.

RILEVATO CHE

- secondo il European Drought Observatory (EDO), l'Osservatorio europeo sulla siccità, progetto che fa capo al Joint research center dell'Unione europea "**sull'Italia settentrionale, la Francia e la Spagna gli effetti della siccità sono visibili** e "sollevano preoccupazioni per l'approvvigionamento idrico per uso umano, l'agricoltura e la produzione di energia"; in particolare, la nostra regione è in testa alla classifica delle regioni maggiormente in sofferenza, infatti più della metà del territorio **Piemonte** ha sofferto fino ad aprile a causa della siccità (dei 63 mm attesi – in analogo periodo – ne sono caduti appena 24)[2];
- secondo il bollettino mensile dell'Osservatorio Siccità, se da un lato le piogge frequenti di aprile e maggio 2023 hanno contribuito a recuperare il deficit, ma "le piogge di un mese non sono sufficienti per appianare il deficit del lungo periodo, la **siccità idrologica**"
- il cambiamento climatico in Piemonte è più forte rispetto al resto del pianeta[3] e – al convegno su "La Risorsa idrica in Piemonte" per affrontare l'emergenza siccità - Arpa ci ricorda che "se a livello planetario si stima un aumento delle temperature a causa del cambiamento climatico inferiore o di poco inferiore ad un grado centigrado, in Piemonte il cambiamento è più marcato con le minime a +1,59 gradi e le massime a +2,38 gradi in 61 anni"; le alte temperature aumentano l'evaporazione dal suolo e la traspirazione delle piante, aggravano la carenza d'acqua.

CONSIDERATO CHE

- l'acqua è una risorsa naturale limitata e preziosa, essendo alla base di tutte le forme di vita conosciute;
- occorre rafforzare la resilienza del sistema idrico, rendendo i processi più efficienti soprattutto nei territori che presentano una maggiore vulnerabilità a situazioni di criticità idrica;
- adottare politiche di conservazione aiuta a gestire in modo efficiente e responsabile le risorse idriche disponibili, riducendo il rischio di carenze idriche durante i periodi di siccità;
- ridurre gli sprechi e promuovere un uso responsabile dell'acqua, consente altresì di ridurre i costi associati a tutta la filiera di trattamento e distribuzione.

INTERPELLANO IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER SAPERE

- se si possa - in occasione di tutti i lavori svolti sul manto stradale - favorire l'utilizzo di **materiali che permettano l'infiltrazione delle acque piovane** attraverso un piano di progressiva trasformazione delle aree impermeabili in aree permeabili, nel quadro di un sistema di ricarica controllata diffusa delle acque sotterranee, orientata secondo criteri di sostenibilità ambientale (diluizione degli inquinanti presenti in falda);

- se si possa procedere ad uno studio di fattibilità in merito alla possibile **installazione**– previa individuazione di luoghi adatti a tale scopo –di **serbatoi o cisterne** per raccogliere e immagazzinare l'acqua piovana proveniente dai tetti degli edifici allo scopo di utilizzarla per scopi non potabili come l'irrigazione dei giardini, il lavaggio di pavimenti o veicoli, o per usi industriali;
- se si possano implementare **politiche e normative che incoraggino** la suddetta installazione, ad esempio attraverso incentivi fiscali o agevolazioni per la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane negli edifici;
- se nell'attuale fase di revisione generale del vigente **Piano Regolatore Comunale** siano previste azioni volte al recupero delle acque piovane nonché di sistemi di ottimizzazione del drenaggio urbano;
- se l'attuale gestore del servizio idrico integrato possa inserire nel suo piano di investimenti la messa in servizio di **strumenti di tariffazione del consumo dell'acqua secondo il criterio dell'effettivo utilizzo individuale**;
- se si possa realizzare un **piano di comunicazione** che faccia maturare una “**diffusa cultura dell'acqua**”, intesa in termini di uso attento della risorsa, valutando la possibilità – nei periodi particolarmente siccitosi – di contingentare l'erogazione su base oraria, affinché sia leva per aumentare l'attenzione;
- se si possano pubblicare i termini del **bilancio di area idrografica e idrogeologica a scala di area metropolitana**, favorendo un confronto periodico tra i termini di afflusso e deflusso superficiale e sotterraneo, ai quali riferire l'entità dei prelievi e delle restituzioni.

Ha riferito, oltre alla Presidente Savio, la Capogruppo Brianza.

LA PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare l'interpellanza mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione la Presidente proclama il seguente risultato:

PRESENTI: N. 20

VOTANTI: N. 20

VOTI FAVOREVOLI: N. 15

VOTI CONTRARI: N. 5

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

di approvare l'interpellanza ex art. 45 del Regolamento del Decentramento avente ad oggetto "Iniziative per la conservazione delle risorse idriche e politiche di utilizzo responsabile dell'acqua" .

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Cristina Savio

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Andrea Carlo Antonio Pino Chiezzi